

Relazione su mancata ottemperanza alle norme sulla trasparenza ex D.lgs 33/2013

[Mancata pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018](#)

[Mancata pubblicazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e 2015-2017](#)

[Mancata integrazione del Piano per la Trasparenza e l'Integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018](#)

[Mancata pubblicazione del Modulo di richiesta di accesso civico e di richiesta di intervento del potere sostitutivo](#)

[Mancata pubblicazione obblighi relativi a Organi di indirizzo politico amministrativo](#)

[Mancata pubblicazione o non conformità consulenti e collaboratori](#)

[Mancata pubblicazione o non conformità beni immobili e gestione del patrimonio](#)

[Mancata pubblicazione o non conformità sezione personale](#)

[Sottosezione "Incarichi amministrativi di vertice"](#)

[Sottosezione "Dirigenti"](#)

[Sottosezione "Posizioni organizzative"](#)

[Sottosezione "Dotazione organica"](#)

[Sottosezione "Personale non a tempo indeterminato"](#)

[Sottosezione "Tassi di assenza"](#)

[Sottosezione "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti"](#)

[Mancata pubblicazione o non conformità sezione performance](#)

[Sottosezione "Piano della performance"](#)

[Sottosezione "Ammontare complessivo dei premi"](#)

[Sottosezione "Dati relativi ai premi"](#)

[Mancata pubblicazione o non conformità sezione enti controllati](#)

Sottosezione "Società partecipate"

Mancata pubblicazione o non conformità sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Sottosezione "Atti di concessione"

Mancata pubblicazione o non conformità sezione pianificazione e governo del territorio

Mancata pubblicazione o non conformità Attestazioni O.I.V. o struttura analoga

Mancata pubblicazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018

L'art. 1, comma 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che: «*l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione (P.T.C.P.)*». In merito, il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che l'organo di indirizzo politico deve adottare il P.T.P.C. prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. La sussistenza dell'obbligo in parola discende, dunque, dalla stessa natura del P.T.P.C. che, in quanto atto programmatico, non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, ma tende alla loro concreta attuazione in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione. Si tratta, in sintesi, di uno strumento dinamico, che si evolve con l'evolversi della struttura amministrativa cui pertiene, in relazione al progredire della strategia di prevenzione.

Nel decreto d.lgs. n. 33/2013 è specificato che le misure del **Programma triennale della trasparenza e dell'integrità sono collegate al Piano triennale della prevenzione della corruzione** e che, a tal fine, **il Programma costituisce, di norma, una sezione di detto Piano**

Il collegamento fra il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è assicurato dal **Responsabile della trasparenza** le cui funzioni, secondo quanto previsto dall'art. 43, c. 1, del d.lgs. n. 33/2013, sono svolte, di norma, dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, c. 7, della legge n. 190/2012.

A questo proposito, il decreto specifica i principali compiti del Responsabile della trasparenza tra i quali quello di verificare l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la qualità dei dati pubblicati.

Riferimenti normativi

- Art. 1, c. 1, L.R. n. 10/2014
- Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013
- delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012 e 50/2013
- Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012
- Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012

Contenuto dell'obbligo

- Piano triennale di prevenzione della corruzione

- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Responsabile della trasparenza
- Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità
- Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione
- Atti di adeguamento a provvedimenti dell' ANAC
- Atti di accertamento delle violazioni

Le Comunità di Valle che hanno omissso la pubblicazione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018** nella sezione "Amministrazione trasparente" sono le Comunità della Paganella e dall' Alto Garda e Ledro

Mancata pubblicazione dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione 2014-2016 e 2015-2017

L'art. 1, comma 8, della l. 6 novembre 2012, n. 190, stabilisce che: *«l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione»*. In merito, il Piano Nazionale Anticorruzione specifica che l'organo di indirizzo politico deve adottare il P.T.P.C. prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento. La sussistenza dell'obbligo in parola discende, dunque, dalla stessa natura del P.T.P.C. che, in quanto atto programmatico, non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, ma tende alla loro concreta attuazione in modo coordinato rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione. Si tratta, in sintesi, di uno strumento dinamico, che si evolve con l'evolversi della struttura amministrativa cui pertiene, in relazione al progredire della strategia di prevenzione.

Secondo quanto previsto dall'art. 8, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013, documenti, informazioni e dati oggetto di specifici obblighi di pubblicazione **sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrente dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione**, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli artt. 14, c. 2, e 15, c. 4 del medesimo decreto.

Alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione di cui sopra, i documenti, le informazioni e i dati sono comunque conservati e resi disponibili all'interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente". Inoltre, i documenti possono essere trasferiti all'interno delle sezioni di archivio anche prima della scadenza del termine indicato.

Riferimenti normativi

- Art. 1, c. 1, L.R. n. 10/2014
- Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013
- delib. CiVIT n. 105/2010 e 2/2012 e 50/2013
- Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012
- Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012

Contenuto dell'obbligo

- Piano triennale di prevenzione della corruzione

- Responsabile della prevenzione della corruzione
- Responsabile della trasparenza
- Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità
- Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione
- Atti di adeguamento a provvedimenti dell' ANAC
- Atti di accertamento delle violazioni

Le seguenti comunità hanno omissso la pubblicazione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2014-2016** nell' idonea sezione "Amministrazione trasparente":

- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol
- Comunità Valle di Sole
- Comunità Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comun General de Fascia.

Le seguenti comunità hanno omissso la pubblicazione del **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2015-2017** nell' idonea sezione "Amministrazione trasparente":

- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comun General de Fascia
- Comunità della Paganella

Mancata integrazione del Piano per la Trasparenza e l'Integrità nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018

I temi della trasparenza e della integrità dei comportamenti nella Pubblica Amministrazione appaiono sempre più urgenti, anche in relazione alle richieste della comunità internazionale.

L'art.10 del [D.Lgs.33/2013](#) "*Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*" prevede che ogni amministrazione, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire: a) un adeguato livello di trasparenza; b) la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità. Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità definisce le misure, i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'articolo 43, comma 3. Le misure del Programma triennale sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione. A tal fine, il Programma costituisce di norma una sezione del Piano di prevenzione della corruzione.

La delibera dell' ANAC del 4 luglio 2013 [n. 50/2013](#) "*Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016*" dispone che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è delineato come strumento di programmazione

autonomo rispetto al Piano di prevenzione della corruzione, pur se ad esso strettamente collegato, considerato che il Programma “di norma” integra una sezione del predetto Piano. Il Programma triennale per trasparenza e l'integrità e il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) possono essere predisposti altresì quali documenti distinti, purché sia assicurato il coordinamento e la coerenza fra i contenuti degli stessi.

[La legge provinciale 16 giugno 2006 n.3](#) “*Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino*” e successive modificazioni, nel ridisegnare il nuovo assetto istituzionale in provincia di Trento, ha previsto, tra i vari aspetti, l'istituzione di un nuovo ente, la Comunità, definendola come ente pubblico costituito dai Comuni appartenenti al medesimo territorio per l'esercizio in forma associata obbligatoria di funzioni amministrative, compiti ed attività trasferiti dalla Provincia ai Comuni, nonché per l'esercizio in forma associata di funzioni amministrative, compiti ed attività volontariamente trasferiti dai Comuni.

[La legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4](#) “*Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della [legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5](#)*” disciplina gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività della Provincia, delle sue agenzie e dei suoi enti strumentali pubblici e privati previsti dall'articolo 33 della legge provinciale 3 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino), e le modalità per la loro realizzazione, nel rispetto delle attribuzioni derivanti dallo Statuto speciale e in armonia con i principi stabiliti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 (*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*). La predetta legge non prevede deroghe in ordine agli obblighi concernenti l'approvazione e la pubblicazione del PTPC e della sezione del piano per la trasparenza e l'integrità.

[Con la determinazione n.12 del 28 ottobre 2015](#) “Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione” (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 267 del 16 novembre 2015), elencando i caratteri generali dell'aggiornamento, l'ANAC sottolinea come la Trasparenza sia una misura di prevenzione della corruzione nonché uno degli assi portanti della politica anticorruzione impostata dalla l. 190/2012. Essa è fondata su obblighi di pubblicazione previsti per legge ma anche su ulteriori misure di trasparenza che ogni ente, in ragione delle proprie caratteristiche strutturali e funzionali, dovrebbe individuare in coerenza con le finalità della l. 190/2012. A questo fine, nella determinazione, l'ANAC raccomanda di inserire il Programma per la trasparenza all'interno del PTPC, come specifica sezione, circostanza attualmente prevista solo come possibilità dalla legge (art. 10 co. 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

Nella parte avente ad oggetto “*Vigilanza dell' ANAC: priorità e obiettivi*” della suddetta determinazione, l' ANAC, ritenendo utile indicare le attività che le pubbliche amministrazioni e gli altri enti dovranno svolgere ai fini del miglioramento della qualità dei PTPC e più in generale delle misure di prevenzione, ha previsto l'integrazione tra PTPC e Programma per la trasparenza. Ciò è stato disposto per dare evidenza alla centralità dell'adozione di misure effettivamente attuabili ed efficaci per la prevenzione della corruzione. Il PTPC dovrà quindi contenere, in apposita sezione, il Programma per la trasparenza nel quale devono esser indicati, con chiarezza, le azioni, i flussi informativi attivati o da attivare per dare attuazione, da un lato, agli obblighi generali di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013 e, dall'altro, alle misure di trasparenza individuate come misure di specifica prevenzione della corruzione. Dal Programma per la trasparenza devono risultare gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti

preposti, nonché i poteri riconosciuti al Responsabile della trasparenza, di norma coincidente con il RPC, al fine di ottenere il rispetto di tali obblighi. A questo fine, si ricorda che gli obblighi di collaborazione col RPC rientrano tra i doveri di comportamento compresi in via generale nel codice di cui al d.P.R. 62/2013 e che, pertanto, sono assistiti da specifica responsabilità disciplinare.

Preso atto che il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in relazione alla funzione che lo stesso assolve, va considerato come sezione del PTPC, come peraltro puntualmente segnalato anche dall'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con determinazione numero 12/2015 ANAC.

Le uniche comunità a non aver omesso l'elaborazione e la pubblicazione della sezione dedicata al Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità nel PTPC sono le seguenti: Comunità Territoriale della Val di Fiemme e Comunità Valsugana e Tesino. Le altre rimanenti 13 comunità hanno omesso di integrare il Piano per la Trasparenza e l'Integrità nel PTPC:

- Comunità di Primerio
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol
- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Comun General de Fascia
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella
- Comunità della Valle dei Laghi

Mancata pubblicazione del Modulo di richiesta di accesso civico e di richiesta di intervento del potere sostitutivo

L'istituto dell'accesso civico consente a chiunque il diritto di richiedere, gratuitamente e senza necessità di motivazione, documenti, informazioni o dati di cui le pubbliche amministrazioni hanno omesso la pubblicazione prevista dalla normativa vigente. Per l'esercizio dell'accesso civico la richiesta deve essere presentata al Responsabile della trasparenza e, in caso di ritardo o di mancata risposta, al titolare del potere sostitutivo (cfr. art.5 del d.lgs. 33/2013). L'accesso civico va tenuto distinto dal diritto di accesso ai documenti amministrativi, la cui disciplina è contenuta nella l. 241/1990, ed è differente rispetto all'accesso civico (cfr. capo V della l. 241/1990 e FAQ n. 2.6 e n. 2.7 pubblicate sul sito dell'Autorità in materia di trasparenza). Eventuali segnalazioni in ordine a disfunzioni del procedimento di accesso agli atti, dunque, non devono essere trasmesse all' ANAC, che non ha competenze in materia, ma ai soggetti specificamente indicati nella legge n.241/1990, art. 25. La Delibera ANAC n. 50/2013 prevede che nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità siano indicate anche le **“misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico”**. Il Piano Nazionale Anticorruzione considera l'accesso civico uno degli strumenti di perseguimento degli obiettivi di trasparenza

amministrativa ai fini della prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

Le pubbliche amministrazioni e, più in generale tutti i soggetti indicati nell'art. 11 del d.lgs.33/2013, hanno la responsabilità di organizzare, al proprio interno, sistemi che forniscano risposte tempestive alle richieste di accesso civico da parte dei cittadini e delle imprese, e di pubblicare, sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente":

Riferimenti normativi

- Art. 1, c.1, L.R. n. 10/2014
- Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013
- Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013
- delib. CiVIT n. 50/2013

Contenuto dell'obbligo

- Nome del Responsabile della trasparenza/ responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale.
- Nome del Responsabile del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 3 comma 7 bis della l.p. 23/1992.

Le amministrazioni a non aver ottemperato agli obblighi di pubblicazione del modulo di accesso civico e della richiesta del potere sostitutivo sono:

- Comunità di Primiero
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comun General de Fascia

Mancata pubblicazione obblighi relativi a Organi di indirizzo politico amministrativo

Ai sensi dell'art.13 del D.lgs 33/2013 le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le informazioni e i dati concernenti la propria organizzazione, corredati dai documenti anche normativi di riferimento. Sono pubblicati, tra gli altri, i dati relativi:

- a) agli organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze;
- b) all'articolazione degli uffici, le competenze e le risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici;
- c) all'illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche;
- d) all'elenco dei numeri di telefono nonché delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali.

Riferimenti normativi

- Art. 1, c.1, L.R. n. 10/2014
- Art. 13, c. 1, lett. a), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 14, c. 1, lett. a), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 14, c. 1, lett. b), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 14, c. 1, lett. c), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 14, c. 1, lett. d), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 14, c. 1, lett. e), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 14, c. 1, lett. f), D.Lgs n. 33/2013 (applicabile solo ai sindaci e agli assessori dei comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti)
- Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982
- Art. 47, c. 1, D.Lgs n. 33/2013

Contenuto dell'obbligo

- Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze
- Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo
- Curricula
- Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- Importi e i viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici;
- Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, ed i relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti;
- Gli altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e l'indicazione dei compensi spettanti
- Dichiarazioni e attestazioni sullo stato patrimoniale e sui redditi

Le predette disposizioni non sono state ottemperate da nessuna amministrazione delle 15 comunità di valle istituite dalla legge provinciale 6/2006. Solo alcuni casi le disposizioni sono state parzialmente attuate:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità di Primiero
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol
- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Comun General de Fascia
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella
- Comunità della Valle dei Laghi

Mancata pubblicazione o non conformità consulenti e collaboratori

Contenuto dell'obbligo

E' pubblicato l'elenco degli incarichi. Nell'elenco sono indicati l'oggetto e la durata dell'incarico, il soggetto incaricato e il suo curriculum vitae, i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali, gli estremi del provvedimento di affidamento, i corrispettivi previsti ed erogati.

Per ciascun titolare di incarico:

1. Nome e cognome dell'incaricato:
 - Persona fisica: Nome – cognome – codice fiscale
 - Persona giuridica: Ragione sociale – partita IVA e Codice fiscale
 - Curriculum vitae o aziendale
 - dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali
2. oggetto
3. durata dell'incarico
4. estremi del provvedimento di affidamento: Tipologia provvedimento (come da griglia predisposta) – numero – data – allegato file pdf del provvedimento
5. corrispettivi previsti per la consulenza o collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) - corrispettivo IVA inclusa
6. corrispettivi erogati per la consulenza o collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) - corrispettivo IVA inclusa

Riferimenti normativi

- Art. 1, c. 1, L.R. n.10/2014
- Art. 10, c. 8, lett. d), D.Lgs n. 33/2013
- Art. 53, c. 14, D.Lgs n. 165/2001
- Art. 39 undecies L.P. n. 23/1990

Non rientrano in questo obbligo i dati relativi ad affidamento di incarichi professionali finalizzati ai lavori pubblici ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.P. 26/1993.

Le seguenti comunità hanno omesso o non è conforme la pubblicazione per anno 2014 e/o 2015

- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Comun General de Fascia
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri

- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella
- Comunità della Valle dei Laghi

Mancata pubblicazione o non conformità beni immobili e gestione del patrimonio

L'art. 30 del D.lgs 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano le informazioni identificative degli immobili posseduti, nonché i canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.

Contenuto dell'obbligo

- Informazioni identificative degli immobili posseduti
- Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti

Riferimenti normativi

- Art. 1, c.1, L.R. n.10/2014
- Art. 30, d.lgs. n. 33/2013

Le seguenti comunità di valle non risultano aver ottemperato all'obbligo:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità di Primiero
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol
- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Comun General de Fascia
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella
- Comunità della Valle dei Laghi

Mancata pubblicazione o non conformità sezione personale

Sottosezione "Incarichi amministrativi di vertice"

Contenuto dell'obbligo. L'art. 30 del D.lgs 33/2013 prevede che le pubbliche amministrazioni pubblicano e aggiornano le seguenti informazioni relative ai titolari di incarichi amministrativi di vertice e di incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione o consulenza:

- 1) Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice
- 2) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo

- 3) I dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali
- 4) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto
- 5) Dichiarazione/i di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi amministrativi di vertice

Riferimenti normativi

Art. 1,c.1, L.R. n. 10/2014
Art. 4 L.R. n. 2/2012
Art. 10, c. 8, lett. d), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 1, lett. a), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 1, lett. b), D.Lgs n. 33/2013"
Art. 15, c. 1, lett. c), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 1, lett. d), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 2, D.Lgs n. 33/2013
Art. 20, c. 3,D.Lgs n. 39/2013

Sottosezione “**Dirigenti**”

Contenuto dell'obbligo. Per ciascun titolare di incarico:

- 1) Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice
- 2) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo
- 3) I dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali
- 4) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato, e a incarichi di consulenza e collaborazione da parte dell'amministrazione di appartenenza o di altro soggetto
- 5) Dichiarazione/i di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi dirigenziali

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n.10/2014
Art. 4, L.R. n. 2/2012
Art. 10, c. 8, lett. d), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 1, lett. a), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 1, lett. b), D.Lgs n. 33/2013"
Art. 15, c. 1, lett. c), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 1, lett. d), D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 2,D.Lgs n. 33/2013
Art. 15, c. 5, D.Lgs n. 33/2013
Art. 19, c. 1-bis, D.Lgs n. 165/2001
Art. 20, c. 3, D.Lgs n. 39/2013

Sottosezione “**Posizioni organizzative**”

Contenuto dell'obbligo. Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo.

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n. 10/2014

Art. 10, c. 8, lett. d), D.Lgs n. 33/2013

Sottosezione “**Dotazione organica**”

Contenuto dell'obbligo. Conto annuale del personale e relative spese sostenute in cui trovano rappresentazione i dati relativi alla dotazione organica (organigramma) e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della sua distribuzione tra le diverse qualifiche e per ufficio/servizio.

Riferimenti normativi

Art. 1, c. 1, L.R. n.10/2014

Art. 4, L.R. n. 2/2012

Art. 16, c. 1, D.Lgs n. 33/2013

Art. 16, c. 2, D.Lgs n. 33/2013

Sottosezione “**Personale non a tempo indeterminato**”

Contenuto dell'obbligo. Dati relativi al personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con la indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico. La pubblicazione comprende l'elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato.

Dati trimestrali relativi al costo complessivo del suddetto personale, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico.

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n.10/2014

Art. 4, L.R. n. 2/2012

Art. 16, c. 1, D.Lgs n. 33/2013

Art. 16, c. 2, D.Lgs n. 33/2013

Sottosezione “**Tassi di assenza**”

Contenuto dell'obbligo. Tassi di assenza del personale distinti per strutture organizzative.

Riferimenti normativi

Art. 1, c. 1, L.R. n. 10/2014

Art. 4, L.R. n. 2/2012

Art. 16, c. 3, D.Lgs n. 33/2013

Sottosezione “**Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti**”

Contenuto dell'obbligo. Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l' indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico

Riferimenti normativi

Art. 1,c. 1, L.R. n. 10/2014

Art. 18, D.Lgs n. 33/2013

Art. 53, c. 14, D.Lgsn. 165/2001

Le seguenti comunità di valle non risultano aver ottemperato agli obblighi in parte o totalmente:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella

Mancata pubblicazione o non conformità sezione performance

Sottosezione “**Piano della performance**”

Contenuto dell'obbligo. Piano esecutivo di gestione o analogo atto di programmazione della gestione

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n. 10/2014

Art. 10 del DPGR 28 maggio 1999 n. 4/L e s.m.

Art. 10, c. 8, lett. b),D.Lgs n. 33/2013

Sottosezione “**Ammontare complessivo dei premi**”

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n. 10/2014

Contenuto dell'obbligo

Ammontare complessivo dei premi collegati al merito

Sottosezione “**Dati relativi ai premi**”

Riferimenti normativi

Art. 1,c.1 , L.R. n. 10/2014

Contenuto dell'obbligo

Entità del premio mediamente conseguito dal personale dirigenziale e non dirigenziale

Le seguenti comunità di valle non risultano aver ottemperato agli obblighi in parte o totalmente:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità di Primiero
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol
- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Comun General de Fascia
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella
- Comunità della Valle dei Laghi

Mancata pubblicazione o non conformità sezione enti controllati

Sottosezione "Società partecipate"

Contenuto dell'obbligo

Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società partecipate da amministrazioni pubbliche, quotate in mercati regolamentati e loro controllate (ex art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)

Per ciascuna delle società:

- 1) ragione sociale
 - 2) misura dell' eventuale partecipazione dell'amministrazione
 - 3) durata dell'impegno
 - 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione
 - 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante
 - 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari
 - 7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo
- Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza.

Dichiarazione/i di inconferibilità e incompatibilità degli amministratori

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n.10/2014

Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013

Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013

Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013

Art. 20, c. 3 d.lgs. n. 39/2013

Mancata pubblicazione o non conformità sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici

Contenuto dell'obbligo

Per effetto dell'art. 7 della L.R. 13.12.2012 n. 8 (misure di trasparenza), a decorrere dal 01.01.2014 devono essere resi accessibili sul sito internet della Comunità, per un periodo non inferiore a dieci anni, i provvedimenti che dispongono:

- a) la concessione di sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese;
- b) l'attribuzione di corrispettivi e compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati, a esclusione dei trattamenti relativi ai rapporti di lavoro dipendente;
- c) l'attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a enti pubblici e privati.

... omissis ...

Con riferimento alle attuali competenze della Comunità, in base a quanto sin qui accertato e fino a diverse modifiche normative e/o nuove interpretazioni, si ritiene che non rientrino nella casistica:

- i provvedimenti contributivi a favore di persone fisiche in materia di edilizia agevolata;
- i provvedimenti a favore di persone fisiche in materia di edilizia pubblica;
- i provvedimenti relativi (direttamente e indirettamente) ai rapporti di lavoro dipendente;
- i provvedimenti relativi (direttamente e indirettamente) ad indennità di carica (non sono corrispettivi e compensi);
- i provvedimenti di ammissione a servizi, assegni di maternità, assegni di mantenimento, reddito di garanzia e in generale concessione di sussidi economici, a favore di persone fisiche in materia di assistenza sociale;

Inoltre si precisa che la normativa regionale, diversamente da quella statale, limita la pubblicazione ai provvedimenti che attribuiscono importi superiori a € 1.000,00.=, in unica soluzione

Sottosezione "Atti di concessione"

Contenuto dell'obbligo

- Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese
- Atti di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati

Alternativa

- Elenco degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese
- Elenco degli atti di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati
- Albo dei beneficiari ai sensi dell'art. 1 d.P.R. n. 118/2000

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. 10/2014

art. 31 bis, LP n. 23/1992

Art. 1, d.P.R. n. 118/2000

Art. 7, LR n. 8/2012

Le seguenti comunità di valle non risultano aver ottemperato all'obbligo:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro

Mancata pubblicazione o non conformità sezione pianificazione e governo del territorio

Contenuto dell'obbligo. Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti in quanto adottati.

Riferimenti normativi

Art. 1, c.1, L.R. n. 10/2014

L.P. 1/2008

Le seguenti comunità di valle non risultano aver ottemperato all'obbligo:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità della Paganella

Mancata pubblicazione o non conformità Attestazioni O.I.V. o struttura analoga

Ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190, e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, l'Autorità Nazionale Anticorruzione (di seguito A.N.AC.) controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 14, co.4, lett. g), del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte delle amministrazioni e degli enti.

Allo scopo di verificare l'effettiva pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente per l'anno 2014, il Consiglio dell'Autorità ha deciso di richiedere agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) o strutture con funzioni analoghe delle pubbliche amministrazioni di attestare al 31.12.2014 l'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione.

Con delibera A.N.AC n.148/2014 vengono sancite le linee guida per la rilevazione e i documenti da pubblicare attraverso 3 allegati:

- Allegato 1 - Griglia di rilevazione
- Allegato 2 - Documento di attestazione
- Allegato 3 - Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o strutture analoghe

Inoltre precisa che all'attività di vigilanza, d'ufficio o su segnalazione, potrà seguire un controllo documentale da parte della Guardia di Finanza diretto a riscontrare l'esattezza e l'accuratezza dei dati attestati dagli OIV, o dalle altre strutture con funzioni analoghe. Il controllo della Guardia di Finanza si baserà sul l'estrazione di un campione casuale semplice che garantisca imparzialità e le stesse probabilità, per ogni soggetto, di entrare a far parte del campione.

Le seguenti comunità hanno omesso o non è conforme la pubblicazione per anno 2014 e/o 2015:

Comunità della Valle di Sole
Comunità Alto Garda e Ledro
Comunità della Vallagarina
Comun General de Fascia
Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
Comunità della Paganella
Comunità della Valle dei Laghi

Le attestazioni prodotte dalle amministrazioni delle seguenti comunità non apparirebbero corrispondere al vero:

- Comunità Territoriale della Val di Fiemme
- Comunità di Primiero
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comunità Alta Valsugana e Bernstol
- Comunità della Valle di Cembra
- Comunità della Val di Non
- Comunità della Valle di Sole
- Comunità delle Giudicarie
- Comunità Alto Garda e Ledro
- Comunità della Vallagarina
- Comun General de Fascia
- Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri
- Comunità Rotaliana-Könisberg
- Comunità della Paganella
- Comunità della Valle dei Laghi